



PROVA INTERMEDIA

ISTITUTO COMPENSIVO ALDENO

MATTARELLO Anno Scolastico 2016 -2017

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA ITALIANO

Classe seconda

L'ABETE

1 Un piccolo abete stava in un bosco sulla montagna. A Natale
2 qualcuno lo prese lo caricò su un camioncino e lo portò in città, dove
3 rimase per dieci giorni in una casa, con le radici in un vaso stretto,
4 tutto coperto di palle colorate e festoni d'argento.

5 Passate le feste, fu piantato in un'aiuola del cortile, fra tre altri
6 alberelli malandati. Anche lui era stanco e spelacchiato, a causa di
7 tutti quegli spostamenti, sradicamenti e radicamenti:

8 ma siccome era vivo, stese le radici e cominciò a nutrirsi e respirare.
9 Però non era una bella vita: le radici trovavano poco da mangiare,
10 e poi lì in mezzo alle case alte, il sole arrivava solo per tre ore al giorno,
11 e il resto del tempo era un'ombra fredda e triste.

12 Il piccolo abete era scontento, e stava male. Si lamentava con gli
13 altri alberi, e raccontava come era bella la montagna, i prati, l'aria
14 aperta, la terra buona, il sole dalla mattina alla sera: ma gli altri
15 alberelli, che non avevano mai visto niente di simile, credevano che
16 raccontasse delle bugie.

17 Il piccolo abete divenne molto triste, e si ammalò.

18 Una sera passò sopra la città un vento fresco che veniva dalla
19 montagna: vide l'abetino, lo riconobbe, ma quando vide come stava,
20 domandò: – Che ti succede?

21 L'abetino gli raccontò quello che noi sappiamo.

22 Il vento pensò, e disse:

23 – Ti piacerebbe tornare lassù, piccolo?

24 – Certo che mi piacerebbe!

25 – Allora non ti spaventare – disse il vento, e cominciò a girare in
26 tondo come una trottola, veloce, sempre più veloce: e l'abete si
27 sentì strappare le radici da quel cortile, e trascinare in su, nel cielo
28 buio: e poi scendere giù, proprio nel buco che le sue radici avevano
29 lasciato sulla montagna. Contento, ringraziò il vento, e si addormentò.

L'ABETE

1 DOVE VIVE L'ABETE ALL'IZIO DELLA STORIA

- A. NEL BOSCO
- B. IN CITTÀ
- C. IN UN CORTILE
- D. NEL VASO

2 perché L'ABETE VIENE TOLTO DAL SUO AMBIENTE?

- A. PER PIANTARLO
- B. PER ADDOBBARLO
- C. PER METTERLO SU UN CAMIONCINO
- D. PER FARGLI CONOSCERE LA CITTÀ

3 L'ALBERO NON STA BENE DENTRO LA CASA PERCHE'?

- A. GLI ADDOBBI SONO PESANTI.
- B. HA TROPPO CALDO
- C. NESSUNO LO CURA
- D. LE SUE RADICI SOFFOCANO

4 ALLA RIGA 5-6 HAI LETTO: "FRA TRE ALBERELLI MALANDATI" LA PAROLA MALANDATI SIG

- A. IN BUONO STATO
- B. SENZA VITA
- C. IN BRUTTE CONDIZIONI
- D. MOLTO RIGOGLIOSI

5 PER QUANTO TEMPO L'ALBERO RIMANE ADDOBBATO?

- A. SOLO PER IL GIORNO DI NATALE
- B. PER PIU' DI UNA SETTIMANA
- C. PER TUTTO L'INVERNO
- D. PER UN ANNO INTERO

6 QUANDO VIENE PORTATO FUORI DI CASA, CHI GLI FA COMPAGNIA?

- A. TRE PICCOLI ALBERI
- B. MOLTI ALTRI ABETI
- C. UN ALTRO ALBERO SPELACCHIATO
- D. IL VENTO

7 CHE COSA FA L'ALBERO QUANDO VIENE TRAPIANTATO NELL'AIUOLA?

- A. SI RALLEGRA PERCHE' VEDE UN BEL PANORAMA
- B. SI RIPOSA PERCHE' E' DAVVERO STANCO
- C. CERCA DI RIMANERE IN VITA NUTRENDOSI
- D. NON VUOL PARLARE CON GLI ALTRI ALBERI

IL FANTASMA DISPETTOSO

Nella soffitta di un castello nero, più nero dell'inchiostro nero, viveva Nicolas, il fantasma dispettoso.

Una notte sbadigliando si svegliò.

Volò come un lampo nel bagno dei signori Grissinis, due tipi magri e smunti che non ridevano mai.

Svelto, mise il peperoncino nel tubetto del dentifricio e code di rospo nella crema di bellezza della signora Grissinis.

Scivolò poi sulla ringhiera delle scale e arrivò in un baleno in cucina.

La cuoca Teresa russava davanti ad una grossa pentola di brodo. Dalla tasca, grande come la bocca di un drago, Nicolas tirò fuori un paio di calzini puzzolenti e li gettò nel brodo.

Il fantasma dispettoso passò infine davanti al gatto Ovidio addormentato e gli legò la coda allo schienale di una seggiola.

L. Frescura

- 1** SOTTOLINEA CON IL COLORE **ROSSO L'INIZIO**
SOTTOLINEA CON IL COLORE **BLU LO SVOLGIMENTO**
SOTTOLINEA CON IL COLORE **VERDE LA CONCLUSIONE**

2 RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE

A DOVE SI SVOLGE LA STORIA?

B CHI SONO I PERSONAGGI DELLA STORIA?

C COME SI CONCLUDE LA STORIA?

LA LEGGENDA DEI SEMPREVERDI

Nei tempi passati, al termine dell'estate, un uccellino si ferì ad un'ala, restando così da solo nel bel mezzo del bosco. Non potendo più volare, restò praticamente in balia dell'inverno, che già faceva sentire i suoi primi geli.

Così, domando ad una enorme betulla di potersi rifugiare tra i suoi grandi rami, sperando di poter passare l'inverno al riparo dal cattivo tempo. Ma la betulla, altezzosamente, rifiutò all'uccellino un piccolo riparo tra le sue fronde.

Intristito, l'esserino continuò a girovagare nel bosco, trovando di lì a poco una grossa quercia e, speranzoso, ripeté la stessa domanda.

Ma anche quest'albero rifiutò all'uccellino la sua protezione.

Così, nuovamente s'incamminò nell'oscurità della foresta, alla ricerca di un riparo.

Di lì a poco si sentì chiamare:

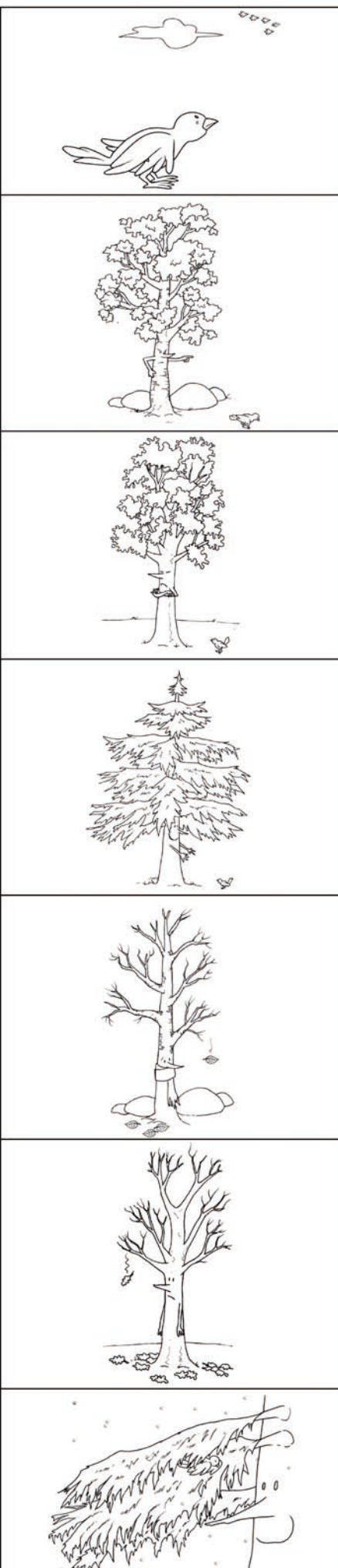
- Uccellino vieni tra i miei rami, affinché tu possa ripararti dal freddo.

Stupito, l'uccellino si voltò e vedendo che a parlare era stato un piccolo abete, saltò lestamente su uno dei suoi rami.

Subito dopo anche una pianta di ginepro offrì le sue bacche come sostentamento per il lungo inverno. L'uccellino ringraziò più volte per tale generosità, che gli permise così di superare la cattiva stagione.

La Natura, avendo osservato tutto, volle ricompensare la generosità del pino e del ginepro, ordinando al vento di non far cadere loro le foglie, e quindi da quel giorno furono "sempreverdi"

Associa le didascalie alle vignette, poi ricopiale in ordine:



La Natura, avendo osservato tutto, punì la betulla lasciandola senza foglie.

Triste, l'uccellino ripete' la stessa domanda ad una quercia. Ma anche quest'albero rifiutò all'uccellino la sua protezione.

Punì la quercia facendole cadere le foglie.

Al termine dell'estate, un uccellino si ferì ad un'ala; non potendo più volare, restò solo, in balia dell'inverno che già faceva sentire i suoi primi geli.

Ricompensò la generosità del pino e del ginepro, ordinando al vento di non far cadere loro le foglie, e quindi da quel giorno furono "sempreverdi".

Domandò ad una enorme betulla di potersi rifugiare tra i suoi rami, sperando di poter passare l'inverno al riparo dal cattivo tempo. Ma la betulla, altezzosamente, rifiutò.

Di lì a poco si sentì chiamare:
- Uccellino vieni tra i miei rami, affinché tu possa ripararti dal freddo.

PROVA DI COMPrensIONE TESTUALE CLASSE II

DISCIPLINA	Italiano	NOTE
TITOLO	Il testo scritto.	
OBIETTIVO	Costruire prove-problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute dall'alunno.	
CONOSCENZE	Saper leggere e analizzare un breve testo narrativo di tipo continuo.	Sono state scelte le tipologie narrative maggiormente ricorrenti nei testi in uso.
ABILITÀ	Sviluppare capacità cognitive e operative.	
COMPETENZA	Saper comprendere un breve testo.	Viene predisposta una prova coerente con la competenza.
MODALITÀ	-Rispondere a domande con risposta multipla (i quesiti esprimono un diverso livello di difficoltà. Quelli di livello base sono a scelta multipla semplice; quelli di livello intermedio sono aperti e sono essere di tipo breve). -Associare brani scritti ad immagini.	Sono le modalità più usate.
ATTESE	L'alunno elabora informazioni; mette in relazione dati; formula risposte.	
VALUTAZIONE / PUNTEGGIO	Ad ogni risposta giusta viene attribuito un punteggio pari a 1; 0 alla risposta errata o mancante. Da 0 a 1 errori: eccellente / 10 2 errori: ottimo / 9 da 3 a 5 errori: distinto / 8 Da 6 a 7 errori: buono / 7 Da 8 a 9 errori: sufficiente / 6 Da 10 in poi: non sufficiente.	La griglia di valutazione proposta è tendente verso "l'alto" poiché si tratta di competenze che, alla fine del primo quadrimestre, del secondo anno di Scuola Primaria, dovrebbero essere abbastanza consolidate. Sotto la sufficienza non viene espressa una votazione, poiché si ritiene poco importante ai fini di una valutazione migliorativa e non punitiva.
MATERIALI REALIZZATI	3 schede strutturate.	

1 Completa con la **lettera** esatta.

B O P

- Il ___ambino ___rese la ___alla con un ___alzo.
- Il ___ostino ___orta una ___usta e un ___acco ___ostale.

C O G

- Il ___orilla è una ___rossa scimmia ___on lun___he braccia e senza ___oda.
- Il ___avallo ha il ___ollo ornato da una lun___a ___riniera.

C O G

- Mio nonno Vin___enzo portava un orolo___io d'ar___ento nel taschino della ___iacca.
- Il ___iallo, l'aran___io e il ___eleste sono i miei colori prefer

T O D

- Un ___reno è cos___i___ui___o da ___an___i vagoni ___rainat ___alla locomo___iva sulla s___ra___a ferra___a.

F O V

- Al ___entesimo minuto l'arbitro segnalò il ___allo ___icino alla porta con un ___orte ___ischio.

R O L

- Ta___zan taglia le ___iane della giungla con un co___tellacci
- Tonio è un omone g___ande, g___osso e ___obusto.

M O N

- Il mio co___pagno di ba___co è molto ge___tile e mi i___presta se___pre il te___perino.

S O Z

- Con pa___ienza, ma anche con deci___ione e determina___ione, completerò questa opera___ione.

2 Ricomponi le sillabe e riscrivi le parole ottenute.



3 Completa con la consonante che ti viene suggerita: singola o doppia?

C → ta__o
bru__o

F → gira__a
bu__era

L → o__io
caste__o

M → fu__o
fia__a

P → co__a
ca__o

S → divi__ione
sa__o

T → ga__ino
la__o

V → funi__ia
a__entura

Z → le__ione
ta__a

PROVA DI VERIFICA ORTOGRAFICA CLASSE II

DISCIPLINA	Italiano	Note
TITOLO	Ortografia.	
OBIETTIVO	Compiere alcune osservazioni su parole e piccole frasi per rilevare alcune regole di scrittura.	
CONOSCENZE	-Discriminare suoni simili e difficili B o P / C o G / D o T / F o V L o R / M o N / S o Z -Operare divisioni in sillabe. -Abbinare parole ed immagini. -Dettato ortografico.	Sono state scelte le difficoltà ortografiche maggiormente ricorrenti nei testi in uso.
ABILITÀ	Sviluppare capacità cognitive e operative.	
COMPETENZA	Saper scrivere parole e brevi frasi in modo ortograficamente corretto.	
MODALITÀ	Completare con le lettere giuste parole e brevi frasi / inserire consonanti doppie / operare con le sillabe / segnare le immagini corrispondenti alle parole / scrivere sotto dettatura.	Sono le modalità più usate.
ATTESE	L'alunno risolve problemi di tipo cognitivo e operativo.	
VALUTAZIONE / PUNTEGGIO	Ad ogni risposta giusta viene attribuito un punteggio pari a 1; 0 alla risposta errata o mancante. Da 0 a 1 errori: eccellente / 10 2 errori: ottimo / 9 da 3 a 5 errori: distinto / 8 Da 6 a 7 errori: buono / 7 Da 8 a 9 errori: sufficiente / 6 Da 10 in poi: non sufficiente).	La griglia di valutazione proposta è tendente verso "l'alto" poiché si tratta di competenze che, alla fine del primo quadrimestre, del secondo anno di Scuola Primaria, dovrebbero essere abbastanza consolidate. Sotto la sufficienza non viene espressa una votazione, poiché si ritiene poco importante ai fini di una valutazione migliorativa e non punitiva.
MATERIALI REALIZZATI	2 schede strutturate.	

INDIVIDUA NEL DISEGNO 3 NOMI DI PERSONA, ANIMALE E COSA



Persona

Animale

Cosa

SCRIVI ACCANTO A OGNI NOME UNA "M" SE È MASCHILE, "F" SE È FEMMINILE

___TROMBA

___ORGANO

___BATTERIA

___CLARINETTO

___CHITARRA

___VIOLINO

___ARPA

___VIOLONCELLO

___PIANOFORTE

___FLAUTO

___TROMBONE

___BASSO

PER OGNI PAROLA SEGNA CON UNA "X" SE IL NOME È **PROPRIO** O **COMUNE**

NOME	PROPRIO	COMUNE	NOME	PROPRIO	COMUNE
MATTARELLO			FALEGNAME		
GATTO			GEPPELTO		
CAMILLA			AQUILA		
VALIGIA			ALUNNO		
SEDIA			TAMANINI		
SERGIO			ANTONIETTA		
ADIGE			NOCCIOLAIA		

2 Trasforma da "uno" a "tanti" e completa.

UNO	TANTI
Amico
Amica
Banco
Barca
Bilancia
Farmacia
Treccia

UNO	TANTI
Orologio
Riga
Fungo
Alga
Frangia
Valigia
Spiaggia

PROVA DI VERIFICA MORFOLOGICA CLASSE II

DISCIPLINA	Italiano	Note
TITOLO	Morfologia.	
OBIETTIVO	Riconoscere le categorie grammaticali.	
CONOSCENZE	-Distinguere nomi propri e nomi comuni; -Discriminare nomi di persona; animale e cosa. -Riconoscere nomi maschili e femminili. -Identificare singolare e plurale.	Sono state scelte le difficoltà morfologiche maggiormente ricorrenti nei testi in uso.
ABILITÀ	Usare conoscenze precedentemente acquisite.	
COMPETENZA	Padronanza delle regole morfologiche principali nella lingua italiana.	
MODALITÀ	Attività di individuazione, discriminazione e/o riconoscimento dei dati.	Sono le modalità più usate.
ATTESE	L'alunno elabora informazioni; mette in relazione dati; formula risposte.	
VALUTAZIONE / PUNTEGGIO	Ad ogni risposta giusta viene attribuito un punteggio pari a 1; 0 alla risposta errata o mancante. (Da 0 a 1 errori: eccellente / 10 2 errori: ottimo / 9 da 3 a 5 errori: distinto / 8 Da 6 a 7 errori: buono / 7 Da 8 a 9 errori: sufficiente / 6 Da 10 in poi: non sufficiente).	La griglia di valutazione proposta è tendente verso "l'alto" poiché si tratta di competenze che, alla fine del primo quadrimestre, del secondo anno di Scuola Primaria, dovrebbero essere abbastanza consolidate. Sotto la sufficienza non viene espressa una votazione, poiché si ritiene poco importante ai fini di una valutazione migliorativa e non punitiva.
MATERIALI REALIZZATI	2 scheda strutturata.	

Numera in ordine i pezzetti della frase.

ci ha letto

sugli animali

la maestra

un libro interessante

Numera in ordine i pezzetti della frase.

i rami

ha incendiato

della quercia

il fulmine

Numera in ordine i pezzetti della frase.

un gattino

ha trovato

al collo

il mio amico

con una medaglia

Numera in ordine i pezzetti della frase.

di sabbia

Anna

castelli

e sua cugina

hanno costruito

Numera in ordine i pezzetti della frase.

e la maestra

in giardino

i bambini

strane orme

osservavano





lasciate

PROVA DI VERIFICA SINTATTICA CLASSE II




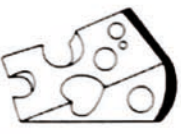

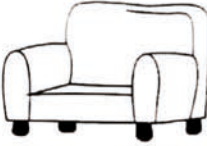
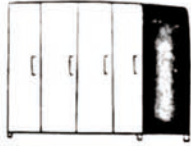
















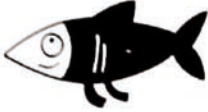




DISCIPLINA	Italiano	Note
TITOLO	Sintassi.	
OBIETTIVO	Costruire prove-problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute dall'alunno.	
CONOSCENZE	Saper formulare correttamente piccole frasi.	Sono state scelte le difficoltà sintattiche maggiormente ricorrenti nei testi in uso.
ABILITÀ	Sviluppare capacità cognitive e operative.	
COMPETENZA	Esprimersi per iscritto	
MODALITÀ	Mettere in ordine pezzi di frasi	È la modalità più usata.
ATTESE	L'alunno elabora informazioni; mette in relazione dati; formula risposte.	
VALUTAZIONE / PUNTEGGIO	Ad ogni risposta giusta viene attribuito un punteggio pari a 1; 0 alla risposta errata o mancante. Da 0 a 1 errori: eccellente / 10 2 errori: ottimo / 9 da 3 a 5 errori: distinto / 8 Da 6 a 7 errori: buono / 7 Da 8 a 9 errori: sufficiente / 6 Da 10 in poi: non sufficiente.	La griglia di valutazione proposta è tendente verso "l'alto" poiché si tratta di competenze che, alla fine del primo quadrimestre, del secondo anno di Scuola Primaria, dovrebbero essere abbastanza consolidate. Sotto la sufficienza non viene espressa una votazione, poiché si ritiene poco importante ai fini di una valutazione migliorativa e non punitiva.
MATERIALI REALIZZATI	1 scheda strutturata.	











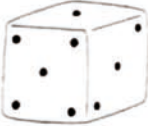




























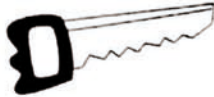
PROVA DI LETTURA

IN QUESTA PROVA DEVI LEGGERE DELLE PAROLE E SCEGLIERE LA FIGURA CORRISPONDENTE FRA QUATTRO DISEGNI. HAI 2 MINUTI A DISPOSIZIONE. PER SCEGLIERE LA FIGURA METTI UNA CROCE SOPRA IL DISEGNO GIUSTO COME NELL' ESEMPIO














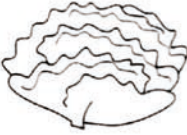


























	TORTA				
--	-------	---	---	---	---

PROVA

		a	b	c	d
1	GELATO				
2	SEDIA				
3	LEONE				
4	CANDELA				
5	MATITA				
6	FOGLIA				
7	PIGNA				

		a	b	c	d
8	OMBRELLO				
9	FARFALLA				
10	LUNA				
11	DRAGO				
12	FIOCCO				
13	ZAINO				
14	VULCANO				
15	POMPIERE				
16	VALIGIA				
17	FORCHETTA				
18	DADI				

19	CASTAGNA				
20	CASTELLO				
21	CAPPELLO				
22	RANA				
23	ZUCCA				
24	LAMPIONE				
25	AEREO				
26	BOTTIGLIA				
27	PIZZA				
28	ALTALENA				
29	SCOGLIO				

		a	b	c	d
30	GALLINA				
31	CIAMBELLA				
32	AQUILONE				
33	LAVAGNA				
34	ERBA				
35	OCCHI				
36	TULIPANO				
37	COCCINELLA				
38	TESORO				
39	MARGHERITE				
40	ANELLO	